

COMUNICATO STAMPA

Social, account bancari e smartphones i più "bucati"

Password: 8,7 milioni di italiani hanno subito una violazione

Sequenze numeriche come 1234, il nome della squadra del cuore o la sola parola PASSWORD; tutti gli errori che commettiamo nello scegliere le chiavi d'accesso

Milano, giugno 2026. Secondo l'indagine commissionata da [Facile.it](https://www.facile.it) a *mUp Research*, sono **8,7 milioni** gli italiani che hanno subito una **violazione informatica** nell'ultimo anno. Il caso più frequente è l'**accesso abusivo a profili social** (5 milioni), seguito da quello agli **account bancari** (1,8 milioni) o allo **smartphone** (890.000).

Se dietro alle violazioni si nascondono stratagemmi sofisticati studiati appositamente per sottrarci le credenziali, va detto che spesso siamo noi ad agevolare i malintenzionati con **comportamenti rischiosi** che, secondo l'indagine, sono stati adottati da ben **9,9 milioni di italiani**; password ovvie o troppo semplici, ma non solo.

Gli errori da evitare

Una per tutti

Quando si parla di chiavi di sicurezza, sono spesso le nostre scelte a metterci in pericolo. Ad esempio, sorprende vedere come **4,6 milioni di italiani utilizzino per tutti i siti la stessa password**, atteggiamento che espone a rischi evidenti, ma che è particolarmente diffuso tra i rispondenti con età compresa tra i 25-34enni.

Mai mischiare sicurezza e affetti

Continuando a scorrere i dati dell'indagine, si legge che **1,5 milioni di italiani** (in particolare i 55-64enni) utilizzano come password per accedere ai servizi online il **nome del figlio/a o del partner**, senza nemmeno avere la premura di arricchirlo con caratteri speciali (es. !£?%\$&). Ci sono metodi meno rischiosi per dimostrare affetto ai propri cari.

La sequenza sbagliata

Se scegliere una **sequenza alfanumerica** potrebbe essere un'ottima idea, servirsi di **combinazioni troppo semplici** o ovvie (ad esempio 1234) vanifica l'effetto di protezione. Questo comportamento sbagliato (e pericoloso) è messo in atto da almeno **2,7 milioni di persone**, che scelgono sequenze progressive, mentre sono circa 1,2 milioni quelli che usano una ripetizione continua della stessa lettera o numero (es. AAAA oppure 55555).

Attenzione, inoltre, ad utilizzare come parola di sicurezza solo la propria **data di nascita**; lo fanno ancora in molti, troppi, circa **2,3 milioni di persone**.

Non sempre l'evidenza è il migliore dei nascondigli

Sorprende vedere che ci siano ancora così tanti italiani, circa **935mila**, che scelgono la parola "**Password**" come password, mentre **850mila** usano come chiave di sicurezza per accedere al sito... il **nome del sito stesso**.

Chissà se alcuni di loro avranno cambiato idea dopo il rocambolesco furto dei gioielli avvenuto a Louvre; anche in quel caso la password per disattivare l'allarme era: Louvre. A conti fatti, non un'ottima idea.

Altra cattiva abitudine quella dichiarata dal 2% dei rispondenti (pari a 380.000 individui) che ha detto di usare la parola "**QWERTY**", ovvero le prime 5 lettere consecutive della tastiera del computer, per proteggere la propria privacy informatica.

La squadra del cuore

Rientra nella lista delle cattive abitudini in materia di credenziali di accesso anche una tipicamente maschile: utilizzare come chiave di sicurezza il **nome della squadra del cuore**: lo fanno **470mila**.

Ogni quanto le cambiamo

Altra nota dolente è rappresentata dalla **frequenza con cui aggiorniamo le nostre password**; l'indagine ha messo in luce che quasi un utente su due la **cambia meno di una volta l'anno** se non, addirittura, solo se espressamente richiesto dal sito (43%). All'estremo opposto, il 4,8% dei rispondenti che ha dichiarato di farlo ogni settimana.

Gli **uomini** aggiornano le password principali **6 volte l'anno**, mentre il campione femminile lo fa 4,5 volte; viene da chiedersi se sia effettivamente un atteggiamento di maggior prudenza o se, invece, sia solo dovuto al fatto che si dimentichi la password e si sia costretti a resettarla.

Dove le custodiamo

L'indagine realizzata per Facile.it ha messo in luce che quasi **un italiano su tre** (30%) le annota su **un'agenda o su un altro supporto cartaceo**, pratica particolarmente diffusa tra il campione femminile (35%) e tra gli over 55 (39,7%).

Il 14,5% salva le chiavi di accesso sullo **smartphone** (con una percentuale che arriva al 31% tra gli under 24), mentre il 9% le memorizza in un documento salvato sul PC (in questo caso lo fanno in misura maggiore gli uomini (13%). Circa **5 milioni**, invece, si affidano ad **apposite app** o servizi nati per salvare e tenere al sicuro le password.

Chissà se dicono il vero quei **10,4 milioni** (27% del campione) che sostengono di **ricordarle tutte a memoria**; di certo non mentono i 212mila che dichiarano apertamente di fare affidamento alla memoria di figli o partner.

In ultimo una curiosità: **1 milione di italiani** usano una **parolaccia** come password o come base di partenza per creare una chiave di sicurezza efficace; una buona strategia per ricordarla e, al contempo, sfogarci prima di fare login.

Ecco di seguito gli atteggiamenti più comuni con cui mettiamo a rischio la nostra sicurezza online:

| HAI MAI USATO COME PASSWORD...? | Numero persone |
|---|-----------------------|
| Una sequenza progressiva di numeri o lettere | 2,7 milioni |
| Solo la mia data di nascita | 2,3 milioni |
| Solo il nome del mio animale domestico | 2 milioni |
| Solo il mio nome e/o cognome | 1,8 milioni |
| Solo il nome di figli/partner | 1,5 milioni |
| Numeri o lettere tutte uguali | 1,2 milioni |
| La parola "Password" | 935mila |
| Solo il nome del sito stesso | 850mila |
| Solo il nome della squadra del cuore | 470mila |
| La parola "QWERTY" | 380mila |

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio –
Martina Motta
02.55550.180/154/208
348.0186418 – 327.0440396 – 335.6373666 –
366.6391669 ufficiostampa@facile.it

INC per Facile.it SpA

Simone Silvi – Valeria Venturato – Marta Ciurli
335.1097279 – 344.1503164 – 342.3858671
facile.it@inc-comunicazione.it